

te il trentennio. Tale evoluzione è senza dubbio stata influenzata dal processo di sviluppo economico del Paese a cui si è accompagnato l'aumento e la diversificazione dei consumi non alimentari. È sufficiente ricordare che il commercio all'ingrosso di beni di consumo non durevole (abbigliamento, calzature, pelletteria, ecc.) e durevole (mobili, elettrodomestici, ecc.) assorbiva, ancora negli anni settanta, la metà dell'aumento occupazionale registrato per l'insieme del comparto non alimentare. Tuttavia, il dinamismo che ha caratterizzato tale comparto è stato, a nostro avviso, favorito non solo dal progressivo trasferimento di alcune funzioni di marketing dall'industria al commercio e dalla crescita delle importazioni di alcuni beni finali di consumo durevole (11), ma anche dal parallelo aumento registrato nel sistema di commercializzazione al dettaglio di beni di consumo non alimentari in un processo di reciproco rigonfiamento delle fasi a monte ed a valle della distribuzione. Vale infatti la pena di sottolineare subito che la crescita di oltre 96 mila addetti verificatasi nell'ingrosso non alimentare tra i due ultimi censimenti va ad aggiungersi ai già consistenti incrementi avvenuti in precedenza e che la globalità del sistema distributivo di prodotti non alimentari (ingrosso, minuto in sede fissa e ambulante) indica un incremento di occupazione tra il '71 e l'81 di 361 mila addetti pari all'87,8% dell'aumento totale degli addetti del commercio in senso stretto.

Le rilevazioni censuarie permettono di cogliere ulteriori importanti aspetti concernenti la dinamica dell'offerta commerciale. Si tratta, in primo luogo, della distribuzione delle unità locali per classi di addetti e, in secondo luogo, delle caratteristiche «qualitative» dell'occupazione commerciale. Gli elementi che scaturiscono dall'analisi di questi aspetti consentiranno di approfondire le conoscenze, fino ad ora generali, sulla struttura del sistema distributivo italiano. Possiamo quindi procedere con il già avviato esame del commercio all'ingrosso.

(11) Si veda, a questo proposito, quanto sostenuto da Fornari (1985b).